

**SHELLEY.
TRADOTTO DA
ANTONIO CALITRI**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649076826

Shelley. Tradotto da Antonio Calitri by Percy Bysshe Shelley

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

PERCY BYSSHE SHELLEY

**SHELLEY.
TRADOTTO DA
ANTONIO CALITRI**



~~LE~~
~~SAE~~
~~IC~~

SHELLEY

TRADOTTO DA

ANTONIO CALITRI

14018
25/11/0

1914

YORK PRINTING COMPANY

Casa Editrice di F. J. Dassori

NEW YORK

PR
5404
15C3

A

JOHN H. FINLEY

COMMISSARIO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

DELLO STATO DI NEW YORK

DEDICO

INDICE

Al Lettore	pag. 7
Filosofia d'Amore	" 15
Serenata Indiana	" 17
A Giovanna	" 19
Passato Remoto	" 21
I Fuggitivi	" 23
Aretusa	" 27
A la Notte	" 31
La Sensitiva	" 33
Canzone	" 51
La Nuvola	" 53
L'Allodola	" 57
Inno d'Apollo	" 63
Il Tramonto	" 65
Alastor, o lo Spirito della Solitudine	" 67
Versi per Sofia Stacey	" 99
La Magnetica Signora al suo Paziente	" 101
Versi	" 103
Il Ricordo.—A Giovanna	" 105
Ode a la Libertà	" 109
Con una Chitarra, a Giovanna	" 127
Giuliano e Maddalo	" 131
Canto Funebre	" 155
Versi scritti nella Baia di Lerici	" 161
Canzone. "Agli Uomini d'Inghilterra"	" 165
Queen Mab. A Harriett Shelley	" 167
Queen Mab: Canto I	" 169
" " " II	" 177
" " " III	" 186
" " " IV	" 192
" " " V	" 197
" " " VI	" 203
" " " VII	" 210
" " " VIII	" 212
" " " IX	" 218

AL LETTORE

HO TRADOTTO per amore; senza contare i giorni e senza dare ascolto a consigli e ammonimenti di svogliati.

Dicevano: "Tu, che puoi, attendi ai lavori originali. Un traduttore, bene o male che faccia, è sempre un mestierante; e chi ha i suoi fantasmi, le sue idee, le sue immagini, non dovrebbe sfigurare quelli altrui.

"Sai pure che immagini e idee nascono vestite! Sono belle e vibranti di vita, perchè nate e prodotte così: ora, tu vuoi gettar loro addosso il manto azzurro della favella italica, e le rovinerai, facendo opera malgrata sopra tutto a te stesso.

"La lingua italiana, bella e flessibile, quanto ti pare, è sempre un po' rigida e dura per le traduzioni. **SHELLEY**, poi... Dio ce ne liberi! Ma se lo dicono tutti che è intraducibile! Ed anche quando tu riuscissi a darci il vero **SHELLEY**, delizia di pochi, avrai speso anni d'improbo lavoro per nulla, e perchè il traduttore non può farsi bello della produzione altrui, e perchè **SHELLEY** andrà male sul mercato. Nè guadagno, nè gloria, caro mio, bah! **SHELLEY**, grande poeta, sì; n'ha parlato anche il **CARDUCCI** e quel suo amico... non so; come si chiama? Il **NENCIONI**, il **CHIARINI**? — Benissimo! ma avete letto **SHELLEY**? — "Non ancora."